

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 435, LETT. E) ED F) DEL REGOLAMENTO UE N. 575/2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da delibera del CdA del 13/06/2018, dichiara ai sensi dell'art. 435, comma 1, lettere e) ed f) che:

- i. i sistemi di gestione dei rischi messi in atto dalla Banca oggetto di illustrazione nel documento "Informativa al Pubblico al 31 dicembre 2017" (cfr. "Tavola 1 - Obiettivi e politiche di gestione dei rischi") pubblicato dalla Banca stessa risultano adeguati con il profilo e la strategia della Banca;
- ii. il Consiglio di Amministrazione ha definito la propensione al rischio della Banca per l'esercizio 2017 in termini di obiettivi di rischio (*"risk appetite"*) e di *"risk tolerance"*, adottando un set di indicatori con riferimento ai profili di adeguatezza patrimoniale, di liquidità/struttura finanziaria, di rischiosità, di redditività e di peculiarità di business. Inoltre, il Consiglio ha monitorato la propensione al rischio confrontando, per ciascun indicatore adottato, tali obiettivi di rischio rispetto ai corrispondenti valori rilevati. Da tale confronto è emerso, al 31 dicembre 2017, il grado di raggiungimento degli obiettivi di rischio evidenziato nella seguente tabella:

Ambito RAF	Indicatore	Giudizio sintetico	Valore al 31.12.2017
Adeguatezza Patrimoniale	Coefficiente patrimoniale di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio)	Scostamento significativo	16,06%
	Capitale assorbito (I e II Pilastro)/Fondi Propri	Scostamento significativo	52,4%
	Total Capital Ratio (I pilastro)	Scostamento significativo	16,06%
Liquidità / Struttura finanziaria	Liquidity Coverage Ratio	Scostamento significativo	180,69%
	Net Stable Funding Ratio	Scostamento poco significativo	124,27%
	Leva finanziaria	Scostamento poco significativo	7,34%
	Impieghi clientela/Raccolta diretta clientela	Scostamento poco significativo	93,42%
Rischiosità	Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito / Fondi propri	Superamento Risk Tolerance	42,27%
	PD Clientela (tasso di decadimento)	Scostamento poco significativo	1,97%
	Indice di rischio tasso	Rispetto Risk Appetite	0,49%
	Rischio residuo/Rischio di credito	Scostamento poco significativo	33,6%
	Rischio di Mercato/Fondi Propri	Rispetto Risk Appetite	1,42%
Redditività	ROE (Utile/Patrimonio Netto)	Rispetto Risk Appetite	3,32%
	Voce 130 CE/Impieghi lordi a clientela	Rispetto Risk Appetite	0,70%
Business	Operatività verso soci	Scostamento poco significativo	79,38%
	Operatività fuori dalla zona di competenza territoriale	Rispetto Risk Appetite	1,96%

Tutti gli indicatori, ove previsto, rispettano i limiti definiti dalla normativa.

Risulta doveroso precisare che gli indicatori patrimoniali (CET1 ratio e Total Capital Ratio) e gli indicatori rappresentati dal rapporto tra Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi e Fondi Propri¹ al 31/12/2017 risultano sensibilmente condizionati, per quanto riguarda la componente dei Fondi Propri, dall'acquisto nel corso del mese di dicembre 2017 di partecipazioni nel capitale di Cassa Centrale Banca, futura capogruppo del gruppo Bancario Cooperativo a cui la Banca ha deciso di aderire. Infatti, a seguito della sottoscrizione delle nuove azioni emesse da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est Spa, in conseguenza dell'adesione da parte della BCC all'operazione di aumento di capitale deliberata nell'ambito del processo avviato per la costituzione del gruppo Bancario Cooperativo, è avvenuto il superamento della soglia fissata (10% sul CET1) per la detenzione (in via diretta o indiretta) di investimenti non significativi nel capitale sociale di altri soggetti del settore finanziario. Si è, pertanto, provveduto a dedurre la quota eccedente la predetta soglia del 10% dall'ammontare del Capitale primario di classe 1. Nello specifico, l'importo della detrazione portata in diminuzione del valore del capitale primario di Classe 1 ammonta a € 6,068 milioni. Tale effetto risulta avere carattere straordinario e temporaneo. Infatti, a seguito dell'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca, le partecipazioni nella Capogruppo (valore di bilancio al 31/12/2017 pari a 7,189 mln) non saranno più computate ai fini della verifica del predetto limite.

Relativamente all'indicatore LCR, si precisa che a Marzo 2017 è stato deliberato un aggiornamento della "Policy di valutazione e Pricing e Regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi da Banca Centro Emilia – Credito Cooperativo". Nell'ambito di tale aggiornamento, è stato ampliato il plafond massimo entro il quale la Banca garantisce il riacquisto dei prestiti obbligazionari emessi. Tale aspetto ha impattato significativamente nel calcolo dei deflussi di cassa netti a denominatore dell'indicatore. A Marzo 2018 è stato deliberato un ulteriore aggiornamento della predetta Policy modificando il parametro di riferimento per il calcolo del Plafond massimo di PO su cui la Banca garantisce il riacquisto. Tale modifica, pur conservando ampie e rassicuranti tutele a favore della clientela intenzionata ad eventuali smobilizzi anticipati dei PO della Banca, risulta essere maggiormente coerente sia rispetto all'andamento delle emissioni dei prestiti obbligazionari effettuate dall'Istituto sia rispetto al trend storico riscontrato relativamente ai riacquisti di prestiti obbligazionari da clientela.

Durante l'esercizio 2017, sono stati monitorati gli indicatori sopra indicati ed un set di ulteriori indicatori ritenuti rilevanti. E' stata data periodicamente rendicontazione dei risultati emersi e delle principali evidenze, corredate da opportune considerazioni ed analisi.

Considerato l'attuale livello del profilo di rischio e lo sviluppo operativo previsto, dato un orientamento all'assunzione del rischio contenuto, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di rischio definiti nell'orizzonte previsivo e, quindi, anche margini sufficienti per operare anche in condizioni di stress, sono stati definiti per l'esercizio 2018 gli obiettivi di rischio e le relative soglie all'interno del Risk Appetite Framework (RAF), coerentemente con il sistema di business, il piano strategico, l'ICAAP, l'ILAAP, il Piano di Risanamento, il budget, l'organizzazione aziendale ed il sistema dei controlli interni. In particolare, con riferimento al:

- a. Profilo patrimoniale si prevede il mantenimento nel 2018 della tipologia degli obiettivi di rischio definiti per l'esercizio 2017. E' stato inserito nel monitoraggio l'indicatore Tier 1 Ratio ai fini di una coerenza con gli indicatori inseriti all'interno del Piano di Risanamento della Banca.
- b. Profilo di liquidità/struttura finanziaria si prevede il mantenimento nel 2018 della tipologia degli obiettivi di rischio definiti per l'esercizio 2017.
- c. Profilo di rischio si prevede il mantenimento nel 2018 della tipologia degli obiettivi di rischio definiti per l'esercizio 2017.
- d. Profilo di redditività si prevede il mantenimento nel 2018 della tipologia degli obiettivi di rischio definiti per l'esercizio 2017.

¹ In particolare, Capitale assorbito I e II pilastro/Fondi propri, Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito/Fondi Propri, Rischio di mercato/Fondi propri, Indice di rischio tasso

- e. Profilo di business si prevede il mantenimento nel 2018 della tipologia degli obiettivi di rischio definiti per l'esercizio 2017.

Inoltre, analogamente all'esercizio 2017, per l'esercizio 2018 la Banca, oltre ad aver definito gli obiettivi di rischio, al fine di gestire ed assicurare la coerenza tra l'esposizione ai diversi profili di rischio e la propensione al rischio stabilita, ha declinato un sistema di limiti operativi ed indicatori di rischio. I primi rappresentano il complesso di valori soglia funzionali al raggiungimento degli obiettivi di rischio e all'orientamento ex ante delle azioni gestionali delle differenti funzioni che assumono i rischi (cosiddetti Risk Takers), i secondi rappresentano l'insieme di valori soglia che forniscono segnali per verificare se la qualità dei processi, l'esposizione al rischio e i relativi costi sono coerenti con gli obiettivi di rischio che la Banca si è posta.

La Banca monitora periodicamente gli obiettivi di rischio, i limiti operativi e gli indicatori di rischio inseriti all'interno del RAF, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Corporeno, lì 13/06/2018

Il Presidente
Giuseppe Accorsi



